

4. L'archivio comunale.

Ai sensi del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'Amministrazione Comunale deve individuare nell'Archivio, una funzione essenziale per garantire la certezza, la semplificazione e la trasparenza dell'agire amministrativo, il reperimento di informazione affidabile sotto il profilo giuridico, la tutela della memoria storica dell'ente e il diritto di tutti i cittadini all'accesso all'informazione, alla formazione permanente e allo sviluppo della conoscenza.

La situazione del Comune di Tavernerio appare da questo punto di vista assai precaria, tanto da rischiare per molti aspetti di ricadere in pensanti responsabilità, anche di carattere penale.

Si tratta anche qui di rilevare l'assenza di ogni indicazione anche minima per elaborare un progetto che quantomeno analizzi le criticità, indicando possibili vie di soluzione.

Attualmente l'archivio si trova diviso in più localizzazioni, poco protetto, privo di strumenti unitari di lettura e di controllo.

Complessivamente in difformità da quanto previsto dalla normativa citata.

Interessa qui notare come nello strumento di previsione non si faccia cenno, nemmeno minimo, a dotazioni economiche che possano permettere di cominciare un percorso di riflessione amministrativa e di tutela.

Vogliamo solo ricordare che le norme si applicano anche per le società partecipate nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico.

In questo senso la frammentazione dei documenti, l'assenza di un progetto integrato di conservazione, tutele e consultazione rappresenta una mancanza piuttosto rilevante contro la comunità.

Non si può in questo senso nemmeno pensare alla gestione informatica degli atti documentali pubblici, proprio per la grave carenza complessiva che sfiora l'incuria.

Si tratta comunque di disposizioni vincolanti, sulle quali il Legale Rappresentante dell'Ente Locale dovrebbe porre attenzione, predisponendo un netta inversione di tendenza con quanto qui redatto nello strumento di previsione.

Quello qui espresso appare nella forma di rilievo e suggerimento, senza diventare per il momento un precisa azione di tutela degli interessi pubblici.

Lo sforzo economico, organizzativo e logistico in questa direzione non è indifferente e necessita di una programmazione temporale di media durata, che non può non trovare tracce nello strumento di programmazione contabile.